



**CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**  
*12/39/CR06c/C3*

**POSIZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME  
SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA IN  
MATERIA DI AIUTI DI STATO A INTERVENTI INFRASTRUTTURALI**

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome invita il Governo ad avviare i necessari contatti e approfondimenti perché la Commissione europea chiarisca l'applicazione delle regole di concorrenza agli interventi infrastrutturali, tenendo in considerazione che, nella congiuntura attuale di uscita dalla crisi e in un'ottica di priorità, sarebbe quanto mai opportuno valutare gli effetti positivi dei finanziamenti pubblici alle infrastrutture in termini di coesione, crescita e occupazione, di gran lunga superiori agli eventuali effetti negativi sulla concorrenza e sugli scambi.

Un approccio restrittivo da parte della Commissione europea - e segnatamente della DG-Concorrenza - vanificherebbe la funzione stessa degli investimenti per lo sviluppo - non solo nelle Regioni dell'obiettivo Convergenza - in un settore strategico cruciale come quello delle infrastrutture di trasporto, in particolare per porti, interporti, aeroporti, nodi e reti viarie.

Alla luce delle contraddizioni rilevate e delle considerazioni sopra esposte, la Conferenza chiede al Governo di concordare una linea d'azione comune che coinvolga anche le Regioni e che sia in grado di minimizzare gli effetti negativi conseguenti a una interpretazione estensiva del precedente "Hub portuale di Augusta" in Sicilia - inserito nel PON Reti e Mobilità 2007/2013 - ad altre realtà e infrastrutture analoghe. Soprattutto, visto che tale interpretazione estensiva si è già purtroppo di fatto ampiamente profilata negli indirizzi manifestati dalla Commissione e nei conseguenti documenti.

Roma, 15 marzo 2012